

In altri siti di Porto Marghera svolgono attività portuali commerciali:

- per conto terzi: n. 2 soggetti;
- per conto proprio: n. 6 soggetti;
- svolgono attività portuali correlate alla loro attività industriale : n. 9 soggetti;
- svolgono attività portuali correlate alla loro attività di depositi costieri/raffinerie n. 10 soggetti;

Concessioni di aree portuali per traffico passeggeri

Nell'area di Venezia-Marittima (comprese quelle di S. Basilio e centro storico) è insediata la V.T.P. S.p.A. che gestisce il traffico dei passeggeri ed i servizi ed attività collegati.

La concessione è disciplinata con atto pluriennale ex art. 36 Cod. Nav. avente scadenza il 30.04.2024 ed interessa un ambito territoriale di complessivi mq. 140.000 e banchine per m 3200 ed ha anche ampliamenti a carattere stagionale;

Anche nel 2004 è proseguita la gestione della nuova Stazione Crociere al fabbricato 103 di Marittima, in via sperimentale sotto la diretta vigilanza dell'Autorità Portuale, conclusa nel mese di dicembre con la definitiva consegna dell'immobile alla VTP che verrà disciplinato con concessione demaniale pluriennale.

Concessioni di aree portuali per altri usi

Vi sono aree ed immobili (esclusi quelli riservati alle Amministrazioni dello Stato per l'esercizio di attività attinenti a quelle marittime e portuali o di istituto e per la cui disciplina è stata emanata l'Ordinanza n.97 del 29.12.1999) nell'ambito portuale demaniale di Venezia-Marittima e di Marghera (Moli A, B, Sali) destinati in concessione a soggetti comunque legati all'attività portuale e così individuabili:

- operatori portuali di servizio alle merci : n. 2;
- agenzie marittime e spedizionieri: n. 16;
- provveditorie marittime: n. 2;

- autotrasportatori: n. 3;
- n 3 imprese con attività di officina, riparazioni, manutenzioni o complementari all'attività di impresa portuale.

Esistono altri insediamenti di attività comunque correlate all'ambito portuale o di indotto e siti al di fuori dell'ambito portuale commerciale:

- operatori industriali con stabilimenti non collegati al mare: n. 3
- operatori che svolgono attività di lavori marittimi: n. 8;
- servizi portuali (rimorchio, pilotaggio ecc.): n. 7;
- operatori del settore servizi di interesse ambientale: n. 2;
- aziende erogatrici di servizi di interesse pubblico generale (acqua, luce, gas ecc.): n. 7.

Cantieristica (maggiore e minore) e pesca

Le imprese di cantieristica sono n. 5

Si ricorda che la normativa vigente (decreto interministeriale del 15/11/1995) reca disposizioni di favore per la cantieristica e la pesca/acquacoltura con misure unitarie di canoni di concessione notevolmente contenute.

Concessioni demaniali marittime per diporto, usi turistico-ricreativi, ludici, culturali ed altri

Alcune concessioni (di esiguo numero e di modesta entità) sono assegnate a società remiere e circoli velici, con durata annuale e con canone determinato sulla base dello specifico decreto ministeriale emanato a sensi della Legge 494/93, della delibera regionale di individuazione delle fascia di valore turistico e della relativa voce unitaria di canone per i siti interessati; altre sono assegnate per le seguenti attività:

- 2 culturali; 3 diporto; 8 ristorazione; 1 ricreativi.

Degna di nota è la concessione rilasciata alla V.Y.P. S.p.A., società partecipata dalla Venezia Terminal Passeggeri nel corso del 2004 di punti di ormeggio in punta della Salute e

lungo riva di San Biagio per lo sviluppo nell'ambito del diporto del settore specializzato dei mega-yacht.

Concessioni demaniali marittime per altri usi

Vengono rilasciate concessioni di specchi acquei sia in centro storico (soprattutto nel Bacino di S. Marco) sia in altri canali portuali per stazionamento e/o operatività di natanti destinati a:

- trasporto di persone di linea: n. 2;
- trasporto di persone non di linea: n. 16;
- trasporto merci: n. 4;
- deposito merci per la città: n. 5.

Altre concessioni (una) riguardano beni destinati ad attività complementari all'attività armatoriale.

Una particolare categoria degna di menzione raggruppa i soggetti pubblici e privati che operano in settori a prevalente interesse cittadino, fra i quali in primo luogo il Comune di Venezia, per lo svolgimento di attività di rifornimenti annonari o similari (n. 3).

Problematiche gestionali di particolare rilevanza

Costruzione del nuovo ponte a strallo in Canale Industriale Ovest

Anche nel 2004 sono proseguiti gli interventi volti ad agevolare ai fini demaniali il programma di costruzione del ponte e della viabilità stradale ad esso correlata.

Ristrutturazione e potenziamento del parco ferroviario portuale

Nel corso del 2004 sono stati avviati i lavori della prima fase di ristrutturazione da parte di Rete Ferroviaria Italiana del parco ferroviario portuale di Porto Marghera volti al potenziamento ed alla parziale elettrificazione del medesimo. A tal fine sono state concesse le aree demaniali interessate nonché il fabbricato demaniale 380 di via del Commercio che verrà completamente ristrutturato per ospitare uffici ed impianti a valenza ferroviaria.

Volturazione catastale di aree site nell'ambito della zona portuale di Venezia-Marittima

In relazione al gravame in sede giurisdizionale amministrativa per la rettifica e l'integrazione di talune parti del Decreto del Compartimento del territorio per le Regioni Trentino Alto Adige, Veneto e Friuli Venezia Giulia n. 6760 del 17.5.1999, l'Autorità Portuale ha acquisito nel 2004 la disponibilità dell'Agenzia del Demanio di definire in via transattiva la questione. Nel corso dell'anno è intervenuta la riconsegna all'Autorità Portuale da parte di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A, a seguito di revoca parziale della concessione pluriennale ad essa assentita, di un rilevante compendio di aree e fabbricati a Marittima, zona "ex deposito locomotori" già di utilizzo ferroviario ma catastalmente riconosciute pertinentziali al demanio marittimo portuale.

Regime giuridico di specchi acquei interclusi ed imboniti nell'ambito delle operazioni di costituzione della seconda zona industriale di Porto Marghera

Permane la situazione di paralisi della pratica amministrativa, avviata 30 anni fa, per una permuta proposta, in luogo dell'esproprio, dal Ministero dei Lavori Pubblici a talune aziende industriali di Porto Marghera tra le aree di loro proprietà, destinate alla realizzazione dei canali portuali (Sud, parte dell'Ovest e parte del Litoraneo) della seconda zona industriale e gli specchi acquei rimasti interclusi ed imboniti per l'insediamento degli stabilimenti delle aziende stesse. L'Autorità Portuale ha più volte ribadito la necessità di una soluzione dell'annosa questione attraverso il ricorso all'unico strumento a suo avviso risolutore e cioè uno specifico intervento a livello legislativo.

Interventi di consolidamento delle sponde dei canali portuali

Nell'ambito degli interventi programmati ai fini ambientali dal Magistrato alle Acque volti ad impedire il rilascio in laguna dalle sponde dei canali portuali industriali di materiali inquinanti, l'Autorità Portuale si sono tenuti anche nel corso del 2004 numerosi incontri riunioni fra Autorità Portuale, Magistrato alle Acque, Consorzio Venezia Nuova e frontisti ottenendo da questi ultimi, in particolar modo per l'ambito del canale industriale Ovest ed il

bacino di evoluzione 4 rilevanti impegni progettuali per l'adeguamento degli esistenti sottoattraversamenti con pipe line al servizio dei rispettivi stabilimenti.

Altri interventi di consolidamento delle rive

- Bacino di San Marco: attuazione prima fase per l'innalzamento della riva Marciana;
- Canale della Scomenzera : lavori ristrutturazione riva lato fondamenta Santa Chiara;
- Canale della Giudecca : riva lungo fondamenta di San Giacomo.

Sistema informativo territoriale SIT DEMANIO

Nel corso dell' anno 2004 si è proseguito nel lavoro di supporto operativo finalizzato per l'effettuazione di test sulle varie funzionalità, nonché nella formazione del personale.

Si è concentrato lo sviluppo per la parte cartografica e nella creazione di prospetti particolari alcuni dei quali per soddisfare le esigenze manifestate, per l'utilizzo dei dati ai propri fini istituzionale, dal Ministero delle Infrastrutture e Trasporti.

Anche nel corso del 2004 si è continuata la campagna di rilevamento secondo la metodologia di acquisizione G.P.S. da parte della società Elmar con l' assistenza di personale della Direzione Demanio e Tecnica. I rilievi hanno interessato zone della Marittima e di Marghera.

Conclusione

In conclusione l'Amministrazione del demanio marittimo in gestione all'Autorità Portuale di Venezia ha comportato, per il 2004, entrate per:

- € 2.570.232 relativi a concessioni per licenza;
- € 10.480.997 per concessioni pluriennali ivi comprese le concessioni provvisorie ex art. 18 legge 84/94;
- € 1.097.251 per indennizzi;

per un totale di € 14.148.480 dal quale vanno detratti € 489.505 per riduzioni previste dall'art. 23, della legge 84/94 nonché € 1.043.394 a titolo di indennizzo per la revoca parziale della concessione alla R.F.I. S.p.A., che ha comportato la suaccennata riconsegna di aree e fabbricati a Marittima, per un totale finale di € 12.615.581.